



AMARE DIO, GLI ALTRI, SE STESSI

Insegnami ad amare te, o Dio. Accogliere la luce di prima mattina, respirare l'aria della nuova giornata, lodarti e ringraziarti per questa vita e mettere nelle tue mani i miei progetti, croci e desideri. Ascoltare la tua Parola, nelle Scritture, nella coscienza, nelle persone. Seguire i tuoi consigli, ammirare i tuoi passi, perdermi nella pace che hai conquistato e che ora mi puoi dare. Insegnami ad amare gli altri, o Dio. Guardarli e vederli, ascoltarli e sentirli; incontrarli e avvicinarli, conoscerli e capirli; sostenerli e prendemene cura, piangere con loro e consolarli, accettarli e perdonarli. Insegnami ad amare me stesso, o Dio. Capire che sono bello e importante perché è quello che vedi tu di me. Ascoltarmi, proteggermi, difendermi, perché questa mia vita è tua e dovrò restituirtela bella e non sciupata, buona e non corrotta e rovinata.



OTTOBRE MISSIONARIO

“Qual è il grande comandamento?” (Mt 22,36)

Ultimi tre giorni: AMOREVOLI.

Al termine del mese missionario siamo chiamati ad annunciare il Vangelo con le parole e con le opere, in un continuo impegno di solidarietà.

Papa Francesco ha pubblicato una nuova esortazione apostolica, la *Laudate Deum*, che affronta la crisi climatica e sottolinea l'importanza della dottrina sociale della Chiesa nel contesto ambientale. «Lodate Dio» è il nome di questa lettera. Perché un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso». Forse è proprio questa frase la chiave di lettura per la *Laudate Deum*, come continuazione dell'enciclica *Laudato sii*, scritta otto anni fa. Non è una nuova enciclica, è un'esortazione apostolica, ma se ha un grado inferiore nella gerarchia dei documenti papali, non per questo ha un'importanza sminuita. La *Evangelii Gaudium*, il documento programmatico del pontificato di Francesco, era appunto un'esortazione apostolica. Francesco ha preso di nuovo la penna in mano perché nonostante i precisi richiami dell'enciclica di otto anni fa, «non reagiamo abbastanza, poiché il mondo si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura». Ecco cosa succede se l'uomo ha la pretesa di sostituirsi a Dio. Il tema della lettera è la crisi climatica.

A chi parla Francesco? A tutti gli uomini di buona volontà, come fece Giovanni XXIII con la *Pacem in terris*. Ma quanto rintuzza uno per uno tutti gli argomenti di chi riduce o nega l'esistenza del problema, sottolinea: «Sono costretto a fare queste precisazioni, che possono sembrare ovvie, a causa di certe opinioni sprezzanti e irragionevoli che trovo anche all'interno della Chiesa cattolica».

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



30^a settimana del Tempo Ordinario

29 ottobre – 5 novembre 2023

Un dottore della Legge interrogò Gesù per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento? ». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Ama Dio, il prossimo, te stesso

La parola *amore* è forse la più bella, la più profonda e la più... fraintesa della vita. Amore si dice con l'istinto e con la mente, con il cuore e con l'anima. E non sempre i risultati coincidono.

Per amore si compiono gesti sublimi e si producono dolorosi disastri, magari giustificando scelte irragionevoli o tenendo legati i propri cari. Ma l'amore è certamente il movimento interiore più importante dell'esistenza. Ed è l'esistenza di Dio.

Cos'è, dunque, l'Amore? Facendo tesoro delle letture di oggi, potremmo dire che è armonia ed equilibrio tra se stessi, il prossimo, Dio. Nessuno può amare qualcuno senza accettarsi, stimarsi e difendersi: non darebbe seguito al suo compito su questa terra. Nessuno può amare qualcuno senza offrire e perdere qualcosa di sé: rendendosi conto del suo bisogno, si impegna per farvi fronte, concretamente. Nessuno può amare qualcuno forzandolo o costringendolo, perché la libertà è il primo dono di chi ama. Nessuno può amare qualcuno se non impara da Dio, amore infinito e incondizionato, che dà tutto di sé stesso per le sue creature senza perdere ciò che è. Così potrà amare ancora, domani. E nessuno – lo dice San Giovanni – può amare «Dio che non vede» se non ama «il fratello che vede».

L'amore è un'avventura complicata, a volte una sfida, ma è la più entusiasmante e fruttuosa della vita. Ad amare si impara, giorno dopo giorno, senza sentirsi mai arrivati. Per questo l'amore va chiesto a Dio, nella preghiera, per diventare un po' di più come Lui.

CALENDARIO SETTIMANALE *Trentesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 29 30^a DEL TEMPO ORDINARIO Es 22,20-26; Sal 17 (18); 1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40	S. Messa ore 10.00 Coscritti vivi e defunti classe 1943\Dal Castello Giuseppe (famiglia) Dalle ore 14.00, il Gruppo Missionario e l'ACR propongono un pomeriggio di festa insieme.
Lunedì 30 S. Germano	S. Messa ore 18.00 Dolfini Rinaldo e Caterina
Martedì 31 S. Quintino	Ore 15.00 incontro gruppo quinta elementare. - Ore 18.00 incontro gruppo prima media. S. Messa ore 18.30 (festiva) Zuccollo Pietro\Intenzione Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 1 TUTTI I SANTI Ap 7,2-4-9-14; Sal 23(24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12	• Giornata mondiale della santificazione universale S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci - Mioni Mario e fam.\Panozzo Francesco\Zordan Adolfo\Stella Gastone e familiari Ore 14.30, in cimitero, recita del S. Rosario, Celebrazione della Parola e Benedizione dei defunti.
Giovedì 2 COMMEMORAZIONE di tutti i Fedeli Defunti	S. Messa ore 9.00 (in chiesa) Renzo, Flavia e nonni Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.
Venerdì 3 S. Martino de Porres	S. Messa ore 9.00 (in chiesa) Apostolato della Preghiera\Defunti Reghellin\Fam. Calgaro e Giacomelli\Roberto ed Enoe Ore 20.15 incontro gruppo 1 e 2 media – Ore 20.45 incontro gruppo 3 media-1 e 2 superiore.
Sabato 4 S. Carlo Borromeo	S. Messa ore 10.00 Celebrazione del 4 novembre – per i Caduti di tutte le guerre Ore 16.45 incontro iniziazione cristiana gruppo 2-4-5 elementare con animatori ACR. S. Messa ore 18.30 Fiorangela, Giuliano e genitori\Dal Zotto Vittorio e Foladore Bortola (fam.)
Domenica 5 31^a DEL TEMPO ORDINARIO Mt 1,14-2,2.8-10; Sal 130 (131); 1 Ts 2,7-9.13; Mt 23,1-12	S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Brusaterra Anita\Zordan Caterina\Bassa Francesco\Dal Zotto Pierantonio e familiari\Zordan Pietro e Mioni Maria\Defunti fam. Dall'Osto\Defunti fam. Calgaro e Dal Santo

Amerai il tuo prossimo come te stesso (Mt 22,39)

Raggiunta Gerusalemme per l'ultima e definitiva stagione della sua vita, Gesù è presentato da Matteo in un dibattito serrato con i teologi e i rappresentanti gerarchici del giudaismo ufficiale di allora. Quella che oggi leggiamo è la terza polemica (Matteo ne presenta cinque), la più significativa. Essa tende ad illustrare in modo vigoroso l'originalità del messaggio cristiano, che pure parte da una base biblica comune al giudaismo. "Un dottore della Legge lo interrogò per metterlo alla prova...": Gesù risponde alla domanda "Qual è il più grande comandamento della Legge?", citando il Deuteronomio (6,5) "Amerai il Signore tuo Dio..." e il Levitico (19,18) "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Gesù vuole suggerire l'amore come impostazione di fondo dell'intera esistenza. Con un atteggiamento di amore infatti tutti i comandamenti, anche i più piccoli, diventano importanti perché sono espressione di un amore permanente e totale. È come un po' quello che avviene, ad esempio, nell'amore di una mamma: il suo amore materno è come una luce di fondo che si riflette su tutti i suoi gesti, sia sull'atto eroico, sia su quello modesto, come la preparazione al mattino di una colazione o di un vestito. Gesù mette i due amori, a Dio e al prossimo, in una perfetta posizione di parità: "il secondo è simile", cioè è importante come il primo. Per Cristo la dimensione verticale (amore a Dio) e quella orizzontale (amore al fratello) sono inscindibili, si incrociano e si vivificano reciprocamente. Quanto più Dio viene messo al centro del proprio cuore, tanto più l'uomo si ritrova al centro. Sicuri che dove c'è di mezzo Dio, protagonista è sempre l'uomo e dove c'è di mezzo l'uomo, protagonista è sempre Dio. Così ha fatto Gesù, così siamo chiamati a fare noi, discepoli di Gesù.

Vaccino	Vaccinazione antinfluenzale per i pazienti della dr.ssa Anna Dalla Ca', in Centro Parrocchiale, mercoledì 8 novembre, dalle 14.30 alle 17.00.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. - Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	Messalini festivi (anno 2024) 117,00.
Entrate	Offerte in chiesa 240,38\Altre offerte 50,00\Stampa 7,00\Per lavori 10,00\Pro Missioni 217,37\Laudate Deum 22,00.

